

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 23 gennaio	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO
Domenica 24 gennaio III settimana del T.O III settimana del salterio	ORE 9.30 MESSA A PRUNARO Defunto Antonio Trestini ORE 11.15 MESSA A VEDRANA Defunte Cassani Delfa e Renata Defunta Carmela Parroci defunti e viventi di Vedrana
Lunedì 25 gennaio Conversione di San Paolo	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO
Martedì 26 gennaio Santi Timoteo e Tito	Ore 8.30 Messa con Lodi a CENTO
Mercoledì 27 gennaio	Ore 8.15 Messa con Lodi a VEDRANA (CMV)
Giovedì 28 gennaio San Tommaso D'Aquino	Ore 18.30 Messa con Vesperi a PRUNARO Defunta Businaro Maria
Venerdì 29 gennaio	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 30 gennaio	ORE 18 MESSA PREFESTIVA A CENTO
Domenica 31 gennaio IV settimana del T.O IV settimana del salterio	ORE 9.30 MESSA A PRUNARO Defunto Abdon Bonora ORE 11.15 MESSA A VEDRANA Defunti Giovanni e Teresa Lobosco

Domenica 24 gennaio 2021
III Domenica del Tempo Ordinario

n° 04 - 21

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Giona

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta».

I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli.

Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

RIPETIAMO ASSIEME: Fammi conoscere, Signore, le tue vie.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO
ANGELUS
Domenica, 17 gennaio 2021

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Il Vangelo di questa seconda domenica del Tempo Ordinario (cfr Gv 1,35-42) presenta l'incontro di Gesù con i suoi primi discepoli. La scena si svolge presso il fiume Giordano, il giorno dopo il battesimo Gesù. È lo stesso Giovanni Battista a indicare a due di loro il Messia con queste parole: «Ecco l'agnello di Dio!» (v. 36). E quei due, fidandosi della testimonianza del Battista, vanno dietro a Gesù. Lui se ne accorge e chiede: «Che cosa cercate?», e loro gli domandano: «Maestro, dove dimori?» (v. 38).

Gesù non risponde: «Abito a Cafarnao o a Nazaret», ma dice: «Venite e vedrete» (v. 39). Non un biglietto da visita, ma l'invito a un incontro. I due lo seguono e quel pomeriggio rimangono con Lui. Non è difficile immaginarli seduti a farGli domande e soprattutto ad ascoltarLo, sentendo che il loro cuore si riscalda sempre più mentre il Maestro parla. Avvertono la bellezza di parole che rispondono alla loro speranza più grande. E all'improvviso scoprono che, mentre intorno si fa sera, in loro, nel loro cuore, esplose la luce che solo Dio può donare. Una cosa che attira l'attenzione: uno di loro, sessant'anni dopo, o forse di più, scrisse nel Vangelo: «Erano circa le quattro del pomeriggio» (Gv 1,39), scrisse l'ora. E questa è una cosa che ci fa pensare: ogni autentico incontro con Gesù rimane nella memoria viva, non si dimentica mai. Tanti incontri tu li dimentichi, ma l'incontro vero con Gesù rimane sempre. E questi, tanti anni dopo, si ricordavano anche l'ora, non avevano potuto dimenticare questo incontro così felice, così pieno, che aveva cambiato la loro vita. Poi, quando escono da questo incontro e ritornano dai loro fratelli, questa gioia, questa luce straripa dai loro cuori come un fiume in piena. Uno dei due, Andrea, dice al fratello Simone – che Gesù chiamerà Pietro quando lo incontrerà –: «Abbiamo trovato il Messia» (v. 41). Sono usciti sicuri che Gesù era il Messia, certi.

Fermiamoci un momento su questa esperienza dell'incontro con Cristo che chiama a stare con Lui. Ogni chiamata di Dio è un'iniziativa del suo amore. Sempre è Lui che prende l'iniziativa, Lui ti chiama. Dio chiama alla *vita*, chiama alla *fede*, e chiama a uno *stato particolare* di vita: «Io voglio te qui». La prima chiamata di Dio è quella alla *vita*, con la quale ci costituisce come persone; è una chiamata individuale, perché Dio non fa le cose in serie. Poi Dio chiama alla *fede* e a far parte della sua famiglia, come figli di Dio. Infine, Dio chiama a uno *stato particolare* di vita: a donare noi stessi nella via del matrimonio, in quella del sacerdozio o della vita consacrata. Sono modi diversi di realizzare il progetto di Dio, quello che Lui ha su ciascuno di noi, che è sempre un disegno d'amore. Dio chiama sempre. E la gioia più grande per ogni credente è rispondere a questa chiamata, offrire tutto sé stesso al servizio di Dio e dei fratelli.

Fratelli e sorelle, di fronte alla chiamata del Signore, che ci può giungere in mille modi anche attraverso persone, avvenimenti lieti e tristi, a volte il nostro atteggiamento può essere di rifiuto – «No... Ho paura...», rifiuto perché essa ci sembra in contrasto con le nostre aspirazioni; e anche la paura, perché la riteniamo troppo impegnativa e scomoda: «Oh non ce la farò, meglio di no, meglio una vita più tranquilla... Dio là, io qua». Ma la chiamata di Dio è amore, dobbiamo cercare di trovare l'amore che è dietro ogni chiamata, e si risponde ad essa solo con l'amore. Questo è il linguaggio: la risposta a una chiamata che viene dall'amore è solo l'amore. All'inizio c'è un incontro, anzi, c'è l'incontro con Gesù, che ci parla del Padre, ci fa conoscere il suo amore. E allora anche in noi sorge spontaneo il desiderio di comunicarlo alle persone che amiamo: «Ho incontrato l'Amore», «ho incontrato il Messia», «ho incontrato Dio», «ho incontrato Gesù», «ho trovato il senso della mia vita». In una parola: «Ho trovato Dio».

La Vergine Maria ci aiuti a fare della nostra vita un canto di lode a Dio, in risposta alla sua chiamata e nell'adempiimento umile e gioioso della sua volontà. Ma ricordiamo questo: per ognuno di noi, nella vita, c'è stato un momento nel quale Dio si è fatto presente più fortemente, con una chiamata. Ricordiamola. Andiamo indietro a quel momento, perché la memoria di quel momento ci rinnovi sempre nell'incontro con Gesù.

DOMENICA 31 GENNAIO

Negli ultimi due mesi abbiamo avuto la grande gioia di accogliere nuovamente i nostri bambini del catechismo, assieme alle loro famiglie.

I bambini e i ragazzi, assieme ai loro catechisti, stanno svolgendo le attività di catechismo nel rispetto di tutte le norme indispensabili per contenimento del COVID.

È davvero importante ringraziare di cuore i catechisti che quest'anno più che mai si sono messi in gioco per i bambini delle nostre comunità.

DOMENICA 31 GENNAIO - giorno di San Giovanni Bosco

Vorremo convocare tutti i bambini e i ragazzi del catechismo, assieme ai loro genitori.

In vista di questo appuntamento chiediamo a tutti i parrocchiani un esercizio di corresponsabilità e di attenzione nei confronti delle famiglie e dei loro bambini: **chiediamo di preferire la partecipazione alla messa prefestiva (30 gennaio) piuttosto che a quella domenicale per lasciare spazio in chiesa ai bambini e alle famiglie dato che, come ben sapete, la disponibilità di posti è limitata. GRAZIE DI CUORE A TUTTI.**

Successivamente, da domenica 7 febbraio ... tutto normale

BENEDIZIONI PASQUALI 2021

Quest'anno non sarà possibile svolgere le Benedizioni Pasquali secondo lo schema tradizionale. L'emergenza COVID impone alcune fondamentali precauzioni di modo che il nostro incontro sia vissuto in sicurezza tutelando la salute sia della famiglia che accoglie, sia del parroco che entra in casa.

È necessario quindi SEGNALARE il desiderio di ricevere la benedizione.

L'incontro della benedizione dovrà avvenire seguendo tutte le regole necessarie per evitare la propagazione del contagio: tutti dovranno indossare la mascherina, non sarà possibile scambiarsi strette di mano e abbracci, sarà indispensabile mantenere sempre la distanza di sicurezza e non sarà possibile trattenersi a lungo nelle varie abitazioni.

Come fare per segnalare il desiderio di ricevere la benedizione pasquale?

Telefonare al 051 6929075

Inviare una mail a benedizionipasquali2021@gmail.com (scelta preferibile!!!)

L'appuntamento dovrà essere annullato nel caso in cui, nel frattempo, nella famiglia insorgessero sintomi influenzali o ci fossero casi di positività al COVID. In questo caso è indispensabile avvisare tempestivamente il parroco: evidentemente anche se il parroco avesse, a sua volta sintomi influenzali, non si recherebbe a fare visita alle famiglie e si farà premura di avvisarle.

Affinché tutti i parrocchiani possano essere a conoscenza di questa nuova modalità è necessario che ciascuno si senta CORRESPONSABILE NELL'EFFETTUARE IL PASSAPAROLA ... soprattutto nei confronti di coloro che non frequentano regolarmente la vita parrocchiale ma che possiamo intuire possono essere interessati a ricevere la benedizione. **Facciamo questa proposta con grande delicatezza rispettando la sensibilità di ciascuno!** Questa circostanza può diventare un'occasione preziosa per rinsaldare rapporti di buon vicinato fra persone che vivono nella stessa via o nello stesso caseggiato. Questa riscoperta è già una ... VERA BENEDIZIONE DI FRATERNITA'!

Le richieste devono pervenire ENTRO DOMENICA 31 GENNAIO

Le visite alle famiglie inizieranno da LUNEDÌ 8 FEBBRAIO

Evidentemente questi programmi possono variare in base alle eventuali ulteriori restrizioni che nel frattempo, potrebbero - purtroppo - sopravvenire.